



Non poteva mancare la famiglia Pavironica al gran completo per festeggiare la Notte bianca



Brindisi tra amici con un buon bicchiere di vino in piazza in attesa del funambolo



Finanziere "al lavoro" alla Galleria Estense le fiamme gialle hanno illustrato i capolavori



Una veduta di piazza Roma in migliaia per seguire lo spettacolo organizzato per la serata



Palazzo dei Musei scoprire i capolavori insieme alla Finanza

Dalla Galleria Estense ai Musei Civici sale gremite e curiosità nel vedere le fiamme gialle nell'inedita veste di ciceroni

di Martina Stocco

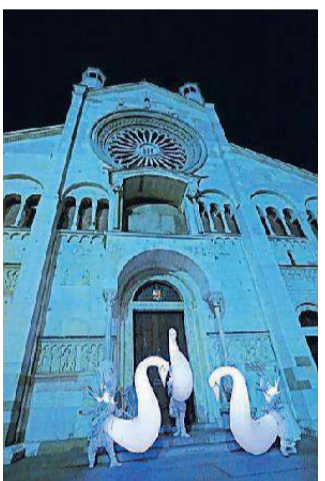
Cos'hanno in comune farmacisti, giornalisti, avvocati, tassisti e finanziari? L'aver indossato, almeno una volta nella vita, le vesti di "Cicerone". Ieri sera, a differenza delle precedenti edizioni, è stata la volta delle "guide in divisa". In concomitanza con Nessun dorma, la notte bianca modenese, si è svolta la Notte europea dei musei. Ad accompagnare il pubblico, nella visita alla Galleria e al Lapidario Estense, c'erano venticinque finanziari. Il progetto "La Guardia di Finanza modenese al servizio dell'arte" ha riscosso un grande successo, non solo tra gli spettatori. «Siamo davvero entusiasti di quest'iniziativa - hanno detto gli Ispettori Vincenzo Settanni e Maurizio Caroli - e onorati nel poter condurre i visitatori alla mostra. È la prima volta che ci troviamo a svolgere questo compito e ci auguriamo possa piacere anche ai cittadini». L'arte, d'altronde si sa, è nelle "corde" del corpo di polizia della Finanza. «La salvaguardia del patrimonio artistico è tra le nostre mansioni - hanno ribadito le due guide turistiche "speciali" - e attraverso quest'esperienza abbiamo potuto conoscere l'arte da più vicino ancora». Da tinte grigio antracite della Guardia di Finanza si poteva passare a colori più sgargianti con la mostra "Pitture da viaggio. Taccuini di Erio Carnevali". Nel pomeriggio l'autore ha presentato, affiancato dal curatore della rassegna Claudio Spadoni, le opere presso la biblioteca Poletti. I taccuini, creati dall'artista dalla metà degli anni Ottanta ad oggi,



Il comandante della Guardia di Finanza Pasquale Russo alla Galleria Estense

esprimono l'esperienza del viaggio e sono stati realizzati con tecniche diverse: dall'acquerello, all'acrilico, fino a giungere all'utilizzo del collage. Già all'inaugurazione della stessa si era registrato un notevole flusso di persone "affamate" d'arte. La fiumana di visitatori si è poi riversata alla Gipsoteca Grazioli. Al piano terra, con "Gli estremi si toccano!" era esposta l'opera inedita di Giuseppe Grazioli, realizzata dall'artista all'età di tredici anni. Nella scultura in terracotta era rappresentato un nonno stretto alla nipotina. Stesso copione anche all'Archivio storico comunale, dove erano proposte visite guidate, letture e filmati per la mostra "Luoghi della produzione e sviluppo indu-

striale nella Modena del secondo Novecento". Ai Musei Civici si poteva scegliere tra due differenti possibilità. In sala Boni è andata in scena "Cercasi forme nuove". La kermesse, di opere realizzate da studenti dell'istituto d'arte Venturi, era ispirata alla mostra "Incubi e sogni di provincia" e rappresentava il lavoro conclusivo di un progetto scolastico, che ha visto partecipi molti giovani. Sono stati proprio i ragazzi a raccontare ai curiosi i dettagli delle proprie creazioni. Infine, in sala Crespellani era la musica a farla da padrona. L'esposizione di chitarre antiche e liuti, concesse dal collezionista Lorenzo Frignani, è stata la cornice di due differenti concerti di chitarra.



Suggestivo spettacolo davanti al duomo, a destra uno zombie a caccia in via Farini



Il sindaco raggianti: «Una serata speciale, tutti sono protagonisti»

Una marea di persone che, con il passare delle ore, è andata via via aumentando, garantendo quello che ormai è un successo scontato, per una manifestazione - la notte bianca modenese - che resta ai vertici delle più partecipate, probabilmente subito dopo il Festival Filosofia. Tra le migliaia di persone non poteva mancare il sindaco che si è voluto gustare la bellezza di una città con una atmosfera unica. «Anche quest'anno una Notte Bianca splendida. - ha commentato - Una bellissima Modena, la città aperta con gli istituti culturali che mostrano le bellezze delle arti e del tempo, i giovani creativi della musica della danza, del teatro, della lirica, dello sport che escono dai loro luoghi per rendere Modena piena di bellezza ed energia. Una comunità aperta inclusiva dove ognuno si sente protagonista».



Mata, atmosfera da Modena Park

Inaugurato l'infopoint tra gadget, dischi, chicche per i fan e cover band di Vasco



Davanti al Mata si ascolta musica in cuffie fluorescenti

Un gruppo di ragazze si scattava foto davanti al cartellone su cui era raffigurato Vasco Rossi. Abbiamo capito subito di essere nel posto giusto. Ieri pomeriggio, è stato inaugurato il "temporary store" (mostra temporanea) ufficiale dedicato al rocker di Zocca. La data del concerto, previsto per sabato 1 luglio, si avvicina e i fan non si fanno mancare nessuna occasione che ricordi loro l'amato beniamino. All'ex Manifattura Tabacchi, sede del punto informativo sul concerto, è stata allestita una sorta di "prologo" della mostra ufficiale aperta al Foro Boario. Il

sottofondo musicale non potevano che essere le canzoni del Blasco, provenienti non solo dai video dei concerti, ma anche dalle coverband. Nel piazzale accanto al Mata, si esibivano "I Komandanti", cover band di Vasco Rossi.

Per gli appassionati al Mata delle vere e proprie chicche. «Il "merchandise storico" legato al cantautore - spiega Davide Valpreda, tra gli organizzatori della mostra al Foro Boario - la discografia completa, diversi cofanetti in edizione speciale e a tiratura limitata. Sulle dita di una mano si contano anche le t-shirt dei



Gigantografia di Vasco accoglie i visitatori al Mata

tour passati: non sono ristampe, è tutto originale». E gli ammiratori come l'hanno trovata? «Siamo felicissime di poter trovare materiali storici legati a Vasco - rispondono Valentina e Lara - e sicuramente ci torneremo. Appena abbiamo saputo del con-

certo a Modena siamo corse a comprare i biglietti. Le canzoni di Vasco sono legate indissolubilmente alla nostra vita». «Arriveranno nei prossimi giorni - conclude Valpreda - altri oggetti legati ai quarant'anni di carriera di Vasco». (m.s.)